



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

DIPARTIMENTO PER LA RICERCA,  
L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE  
Direzione Generale per l'Innovazione  
Tecnologica e la Promozione

# il **MiBAC** ricerca e applicazioni a confronto

**X SALONE DEI BENI  
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

**1-3 Dicembre 2006**

**VENEZIA - VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI (VTP)**  
PADIGLIONE 108 A



DIPARTIMENTO PER LA RICERCA,  
L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE

**Il programma di partecipazione a**

Restaura – X Salone di Beni e delle Attività Culturali  
Venezia, 1 dicembre - 3 dicembre 2006 è stato organizzato dal:

Servizio II - Comunicazione, Promozione e Marketing  
*Dirigente Paola Francesca Zuffo*

Coordinamento generale:

**Unità Organica I - Grandi Eventi e Manifestazioni Fieristiche**

Progettazione e realizzazione opuscolo, materiali grafici e stand  
Organizzazione convegno e incontri allo stand  
*Responsabile Antonella Mosca  
con Monica Bartocci, Antonella Corona, Maria Tiziana Natale,  
Maria Siciliano, Laura Simionato*

Comunicazione multimediale

*Alberto Bruni, Renzo De Simone, Francesca Lo Forte, Emilio Volpe*

Segreteria Amministrativa:

*Cristina Brugiotti, Annarita De Gregorio, Mauro De Santis,  
Laura Petracci, Rosaria Pollina, Silvia Schifini, Teresa Sebastiani*

Rapporti con i media

*Fernanda Bruno  
Chiara de Angelis*

Ufficio per la Comunicazione

*Anna Conticello  
con Alessia De Simone*

Supporto logistico

*Edoardo Ciccio, Maurizio Scrocca*

Supporto operativo allo stand

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto*

**con il contributo di:**

- Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione
- Dipartimento per i Beni Archivistici e Librari
- Archivio di Stato di Caserta
- Archivio di Stato di Salerno
- Archivio di Stato di Rovigo
- Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III
- Biblioteca Statale di Montevergine
- Istituto Centrale per il Restauro
- Istituto Centrale per la Patologia del Libro
- Istituto Centrale per la Catalogazione e la Documentazione
- Opificio delle Pietre Dure
- Direzione Generale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico
- Istituto Nazionale per la Grafica
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per l'Abruzzo
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Edizioni MP MIRABILIA srl  
Via Ostiense, 131/L - 00154  
Roma - [www.mpmirabilia.it](http://www.mpmirabilia.it)

*Finito stampare  
nel Novembre 2006*

- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta
- Soprintendenza per i Beni Archeologici Pompei
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Salerno e Avellino
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico delle province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Napoli e Provincia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna  
Museo Archeologico Nazionale - Ferrara
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
- Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini
- Museo Nazionale d'Arte Orientale
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia
- Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Lazio
- Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria
- Biblioteca Universitaria di Genova
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna
- Soprintendenza per i Beni, Architettonici e il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Sassari e Nuoro
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Centro di Restauro della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato
- Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio e per Patrimonio Artistico, Storico ed Etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici, per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico dell'Umbria
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il Paesaggio delle province di Verona, Vicenza e Rovigo
- CCTPC – Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale
- Legambiente

*Sponsor:*

- Call Center – Omnia Netwok S.p.A
- Società Fassa Bortolo
- Reply

## Compendio Garibaldino di Caprera Locomobile n° 20 costruito presso la Ditta dei fratelli Giacomelli a Treviso

Wally Paris, Pietro Usai

Nella complessità della gestione della fattoria che l'Eroe dei Due Mondi creò a Caprera, il locomobile rappresentò la soluzione ottimale per l'esecuzione dei lavori che quotidianamente vi si svolgevano. Operazioni come l'irrigazione dei campi, la macinazione del grano, la frangitura delle olive e quant'altro avesse bisogno di forza motrice autonoma e costante, utilizzarono l'energia meccanica del motore a vapore perché Garibaldi aveva attrazione, intuizione e curiosità verso il mondo "moderno" che in quel periodo veniva ad affacciarsi. Questo è stato il motivo primario della manutenzione e restauro che ha interessato la macchina, oltre che, dopo una rigorosa ricerca storica e documentale, la sua ricomposizione delle parti mancanti andate perse nel tempo per diverse cause. Il tempo e l'incuria, derivata dalla non corretta conservazione, ci avevano lasciato un mezzo non più utilizzabile, con il metallo ferroso molto compromesso con attacchi profondi di corrosione ed erosione da ruggine, con mancanza di parti componenti basilari come la testata del cilindro, la pompa dell'acqua e tutta la tubazione. Era un bene culturale non più utilizzabile correttamente nemmeno per uso didattico conoscitivo, a causa dello stato di avanzato degrado. La ricerca comparativa delle parti in metallo ferroso, ottenute per fusione ed utilizzate in quel periodo storico, e la fortunata possibilità di poter ricreare con le stesse vecchie tecniche le parti componenti mancanti, spinsero i progettisti a richiederne il rifacimento il più simile possibile, in presenza di esempi su macchine similari in buono stato di conservazione. Inoltre, non essendo possibile rimettere in funzione la caldaia e, con il vapore prodotto da questa, il meccanismo di movimentazione, si è equipaggiato il locomobile di una motorizzazione elettrica esterna in modo da poter mostrare il suo funzionamento in assoluta sicurezza. Si può vedere così il movimento del pistone che produce una potenza stimata di circa 2 cavalli vapore, il movimento dei tre eccentrici, posizionati sull'asse trasversale sopra la caldaia, che fanno muovere rispettivamente ed alternativamente lo stesso pistone, la leva dello scambio del vapore in alimentazione alle due testate del pistone, e la leva che aziona il pistone di aspirazione dell'acqua per l'alimentazione della caldaia stessa. Sono stati riposizionati il pressostato e la leva di apertura del vapore, oltre alle valvole e tubazioni come quella che dal pistone porta il vapore di scarico nella camera di combustione per estrarre forzatamente da essa i fumi e quindi favorire la combustione. Alcuni di questi dispositivi non erano più presenti e sono stati ricostruiti. Alla fine di un lungo lavoro di verifica e ricostruzione si è effettuata la verniciatura con le tonalità che venivano utilizzate a quei tempi su questo tipo di macchinario, ovvero il verde bandiera per le tubazioni di entrata dell'acqua fredda, il rosso ciliegia per il passaggio del vapore in entrata ed in uscita ed il nero per il resto della struttura. Infine si è realizzato, per una migliore presentazione didattica, un DVD che mostra in tutte le posizioni i componenti sia assemblati sia esplosi ed il funzionamento dell'intero macchinario. La proiezione di questo DVD permetterà di far comprendere meglio il meccanismo ed acutizzare l'attenzione dei visitatori sulla singolarità di questo tipo di mezzo meccanico.

Soprintendenza  
per i Beni  
Architettonici  
e il Paesaggio,  
il Patrimonio  
Storico  
Artistico ed  
Etnoantropologico  
per le province di  
Sassari e Nuoro



Soprintendente:  
**Stefano Gizzi**

Via Monte Grappa, 24  
07100 Sassari  
tel. 079 2112900  
fax 079 2112925  
ambientess@arti.beniculturali.it